

■ TARSIA Un'iniziativa per pulire le spiagge Entra nel vivo il progetto di rimozione del "beach litter"

TARSIA - È in pieno svolgimento il progetto "Rimozione del beach litter e ricerca dell'impatto ambientale sulla biodiversità e sugli habitat della riserva e del Sic (Sito importanza comunitaria) foce del Crati", che prevede, tra l'altro, la pulizia manuale della spiaggia e dell'area dunale della riserva naturale regionale e della Zsc (Zona speciale di conservazione) della foce del fiume Crati. Il progetto messo in atto dall'ente gestore delle riserve del Lago di Tarsia e della foce del Crati - Amici della Terra Italia - è stato finanziato dal dipartimento Ambiente della Regione Calabria. «La raccolta manuale del beach litter (o rifiuti marini) è un metodo - si spiega in una nota dell'ente gestore - efficace per ridurre le quantità di rifiuti marini presenti lungo le coste sabbiose, aste e foci fluviali. La possibilità di effettuare una selezione del materiale durante le operazioni, limitando la raccolta ai soli rifiuti antropici e lasciando sul posto materiale naturale organico rende questo metodo ecologicamente sostenibile. Oltre alla pulizia manuale dei rifiuti antropogeni spiaggiati, si posso-

no elaborare - si sottolinea, altresì, nella nota - delle strategie di gestione che non siano limitate alla semplice pulizia, ma che prevedano delle azioni mirate di prevenzione. Attraverso azioni integrative alla rimozione dei rifiuti l'attività, mediante l'applicazione di un protocollo scientifico, prevede: il campionamento "standing stock", che serve a conoscere la quantità e la tipologia di rifiuto presente in un dato momento dell'anno; il campionamento "accumulation survey", utilizzato per valutare i regimi di accumulo durante l'anno e individuare le dinamiche di spiaggiamento; l'analisi degli impatti sulla biodiversità e sugli habitat, finalizzata a determinare l'impatto di intrappolamento, di soffocamento e di avvelenamento da parte degli organismi delle meso e macro-plastiche spiaggiate; la composizione di organismi impattati, la varietà di specie presenti. L'analisi dei dati raccolti consentirà di determinare gli impatti del rifiuto antropogeno spiaggiato su fauna, flora, habitat, catena alimentare e processi ecologici». (a. i.)